



conquiste del

# Lavoro

quotidiano della Cisl fondato nel 1948 da Giulio Pastore

INAS  
INFORMAZIONE - TUTELA  
ASSISTENZA - CONSULENZA  
SOCIO-PREVIDENZIALE  
TI AIUTA

Poste Italiane SPA Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 2 DCB Roma

Anno 59- N. 60- Martedì 14 Marzo 2006

**Domani convegno al Cnel della Cisl Fp di Roma e del Lazio**

## Dirigenza pubblica, un male chiamato *spoils system*

### Sorgi: "Grazie al contratto più garanzie"

(*Nostro servizio*). "Per la Cisl la Pubblica amministrazione è un soggetto erogatore di servizi collettivi e fautore di giustizia sociale, ma anche elemento indispensabile per concorrere allo sviluppo economico del Paese". Lo ricorda Nino Sorgi, segretario confederale del sindacato di via Po.

In questa operazione di rinnovamento è centrale il ruolo che rivestono i dirigenti. "Va fermamente distinto - aggiunge il segretario Cisl - il ruolo del potere politico da quello e della dirigenza pubblica, secondo i canoni dell'autonomia amministrativa e gestionale". Per questo è importante chiudere il capitolo negativo dello *spoils system*, che per Sorgi "ha reso precario l'incarico e minato il ruolo della dirigenza che deve essere garante e responsabile della trasparenza, della imparzialità e della legalità amministrative". Con il contratto collettivo si è costituito "lo strumento più vero e autentico di coerente e organica disciplina del lavoro dirigenziale, con giuste e misurate tutele soggettive, dimora autentica della dignità della persona del dirigente".

Sorgi sintetizza così gli argomenti per un rinnovato progetto di rilancio del settore pubblico: revisione del procedimento della contrattazione collettiva e dei controlli contabili nelle parti che ritardano in modo in-

giustificato la conclusione dei contratti e rendono il sistema inefficiente; potenziamento della fase di concertazione macro-economica, preordinata alla contrattazione, allo scopo di sterilizzare e prevenire i conflitti; arginare le interferenze legislative su materie prettamente sindacali e contrattuali; superare l'attuale fase di incertezza circa le competenze legislative delle Regioni su materie tipiche dell'ordinamento del lavoro.

"Vanno inoltre risolte le criticità aperte dalla giurisprudenza più recente ordinaria, costituzionale e amministrativa - evidenzia - che ha pesantemente inciso nell'ordinamento professionale contrattualizzato, limitando e condizionando le politiche di sviluppo professionale delle amministrazioni".

Infine si dovrà trovare soluzione alle questioni relative alla competenza giurisdizionale in materia di controversie del lavoro tra giudice amministrativo e giudice ordinario.

### Tarelli: "Più autonomia dalla politica"

(*Nostro servizio*). I dirigenti devono essere autonomi dalla politica, il conferimento degli incarichi deve essere fatto sulla base di criteri imparziali e riconoscendo professionalità ed esperienze acquisite da ciascuno. I sistemi oggettivi di valutazione devono misurare il grado di raggiungimento dei risultati assegnati a ciascun dirigente sulla base delle risorse finanziarie, strumentali e umane conferite che gli vengono conferiti. Così ragiona Rino Tarelli, segretario generale della Cisl Funzione pubblica. "Su questi principali istituti giuridici - spiega a *Conquiste* - si sono ispirati anche i recenti contratti collettivi nazionali della dirigenza".

Tarelli poi ricorda come le disposizioni contenute nella Costituzione, e i principi generali dell'ordinamento, in particolare quelli stabiliti dal decreto legislativo 165 del 2001, evidenziano il fatto che il comportamento delle Pubbliche amministrazioni, e conseguentemente quello della dirigenza preposta alla loro conduzione, "debba essere improntato ai principi di imparzialità, buon andamento e continuità dell'azione amministrativa proprio a tutela e difesa dei più generali interessi della collettività".

La questione dello *spoils system* così come entrato nel no-

stro sistema ha distorto i suoi originari principi. "Infatti mentre all'inizio era prevista la sua applicazione solo per le massime cariche delle Amministrazioni - aggiunge Tarelli - come i segretari generali e i capi Dipartimento, la successiva estensione a tutta la dirigenza generale ha indebolito proprio quell'indipendenza dalla politica e l'imparzialità e la continuità dell'azione amministrativa posti a principio del dettato costituzionale". "La nostra azione, con il forte sostegno dei contratti - prosegue il segretario generale della Cisl Funzione pubblica - è quella di operare affinché tali principi siano salvaguardati riassegnando piena autonomia e dignità a tutta quell'ampia sfera di dirigenti pubblici che con alto spirito di servizio ed elevate professionalità prestano quotidianamente la loro opera per le amministrazioni e, nella sostanza, per tutti i cittadini". I contratti per la Cisl dovranno essere "veri e propri atti negoziali di sostegno e supporto alla delicata e importante normativa di settore".

(*Nostro servizio*). Professione dirigenti nella Pubblica amministrazione. I dati, relativi al 2003, parlano di 107.074 medici, 5.827 veterinari, 170 odontoiatri (a quali si aggiungono 20.700 dirigenti non medici) nella sanità pubblica, 11.786 nelle Regioni a statuto ordinario (227 in Sardegna, 306 nel Friuli-Venezia Giulia e 136 per la Provincia autonoma di Bolzano), circa 9 mila presidi nella scuola, 5.780 nelle amministrazioni statali (incluse le Agenzie fiscali). Negli Enti pubblici non economici i dirigenti sono 1489.

Un panorama di alte professionalità che si scontra, quotidianamente, con una miriade di problemi ai quali la Cisl e la Cisl Funzione pubblica intendono dare risposte certe. "Basti pensare - spiega a *Conquiste* Luigi **Casarin**, segretario generale Cisl Funzione pubblica del Lazio, illustrando i temi di un convegno sul tema che si svolgerà domani a Roma al Cnel, alla presenza del segretario confederale Cisl Nino **Sorgi** e del segretario generale della Cisl Funzione pubblica, Rino **Tarelli** e organizzato dalla Cisl Fp provinciale e regionale - a come si muove la politica. Nei recenti lavori parlamentari è stato più volte proposto un emendamento che riguarda l'inserimento nei ruoli dirigenziali dei vari Ministeri, anche in soprannumero, dei capi segreteria e dei segretari particolari di ministri e di sottosegretari. La proposta ha riguardato centinaia di persone nominate senza concorso che, in assenza di una reale valutazione di professionalità, potrebbero essere collocate a tempo indeterminato nei ruoli dirigenziali".

La politica gioca nel sistema legislativo italiano un ruolo troppo invadente.

Basti pensare all'introduzione nel nostro ordinamento dello *spoils system*. Espressione made in Usa, nata nell'800 come pratica di assegnazione della titolarità degli uffici pubblici a persone di fiducia dell'amministrazione che aveva vinto le elezioni, in Italia è arrivata con il decreto legislativo 165 del 2001. Il decreto ha previsto la cessazione degli incarichi di segretario generale o di capo dipartimento dei Ministeri, dopo 90 giorni dal voto di fiducia del Governo. Nel mirino il più delle volte i dirigenti degli Enti locali, dove il rapporto con il politico è più stretto, rispetto ai loro colleghi ministeriali. Nei vari Dicasteri si sono verificate situazioni di questo tipo: mancato rinnovo dell'incarico dirigenziale anche per periodi di tempo consistente (in questo caso la maggior parte dei dirigenti rimane in servizio nel proprio ufficio, altre volte invece essi vengono sostituiti da altri dirigenti e lasciati a non far nulla), attribuzione di un incarico di minore valenza professionale ed economica (in assenza di una valutazione negativa e violando le norme contrattuali di garanzia). Si sono poi verificati casi di attribuzione di un incarico di minore o di pari grado, ma per un tempo molto più basso. O ancora c'è stata l'attribuzione di incarichi basati essenzialmente sulla conoscenza personale o l'appartenenza a un gruppo. E infine c'è stata la mancata adozione di regolamentazioni interne idonee a verificare la professionalità effettiva del dirigente, per conferirgli un determinato incarico dirigenziale, e di garantire alla stessa dirigenza la partecipazione al processo di conferimento.

Opposta allo *spoils system* c'è la cosiddetta *fiducia tecnica*. Espressione giu-

ridica che di fatto corrisponde al concetto di idoneità professionale. "La fiducia tecnica - spiega Luigi Casarin - si basa sull'accertamento dell'idoneità tecnica del soggetto a garantire, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e del buon andamento, continuità all'azione amministrativa". I dirigenti, inoltre, lamentano la scarsa attenzione in tema di formazione professionale da parte della P.A. Infatti una maggiore preparazione tecnico-professionale sarebbe di stimolo non solo al lavoratore per una migliore e più alta produttività, ma anche alle stesse amministrazioni per garantire servizi più efficienti alla collettività. Perché la Pubblica amministrazione non venga considerata ancora una palla al piede del sistema economico italiano, ma un volano per sviluppo e competitività. Tra i dirigenti statali e pubblici il tasso di sindacalizzazione è abbastanza notevole. Un elemento che spinge i sindacati a fare delle scelte ben precise. La Cisl Funzione pubblica del Lazio ha lanciato l'idea di implementare il suo sito Internet (<http://www.fpslazio.cisl.it/home.asp>) dedicando alla dirigenza pubblica uno spazio dedicato. Nello stesso tempo ha deciso di istituire un organismo tecnico di coordinamento e di dibattito della dirigenza pubblica per consentire l'approfondimento di tutte le tematiche relative al settore. "Si tratta di un primo passo - evidenzia Andrea **De Simone**, segretario generale della Cisl Funzione pubblica di Roma - verso una più ampia rappresentanza nel settore, aprendo un confronto con la nostra controparte anche in vista della contrattazione decentrata che anche per i dirigenti dovrà essere realizzata".

**Luca Tatarelli**